

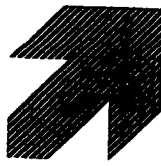
Borsa  
+0,47%  
Indice  
Mib 1.066  
(+6,6% dal  
4-1-88)



Lira  
Leggero  
ribasso  
nello Sme  
Il marco  
742,275 lire



Dollaro  
Lieve  
rialzo  
in Europa  
In Italia  
1.354,066 lire



## ECONOMIA & LAVORO

Occhetto, Reichlin e Visco  
illustrano il progetto di legge  
di Pci e Sinistra indipendente  
per la riforma del fisco

# «Irpef su tutti i redditi per pagare meno tasse»

Il Pci (presente il segretario generale Achille Occhetto) e la Sinistra indipendente hanno illustrato ieri una proposta di legge di riforma organica del sistema fiscale. Forte alleggerimento dell'Irpef, allargamento dell'imposizione ai redditi finanziari, destinazione degli aumenti dell'Iva alla fiscalizzazione degli oneri sociali: questi i contenuti del progetto. Critiche e intenzioni del governo.

EDUARDO GARDUMI

ROMA. L'idea del governo di far ruotare tutta la manovra fiscale allo studio intorno a un aumento dell'Iva è tecnicamente e politicamente folle dice Vincenzo Visco. «Noi non siamo il partito della protesta fiscale, ma sia chiaro che non accetteremo nessun aumento del carico tributario se non ci sarà una riforma, se il peso delle tasse non verrà redistribuito», sostiene Alfredo Reichlin. E Achille Occhetto, guardando al traguardo degli anni 90, ammonisce che «la

politica attuale può favorire le forze di governo ma si risolverà in un disastro nazionale, un disastro solo differito». Si avvicina il momento delle scelte e lo scontro sul fisco si fa incandescente. I ministri di De Mita stanno in questi giorni affannosamente cercando le vie per mettere insieme le risorse necessarie ad arginare le voragini del bilancio pubblico. Quanto si sa delle loro intenzioni sta già mettendo in allarme un largo fronte di forze sociali. I sindacati

hanno indetto scioperi generali, la Confindustria teme un'operazione «drammatica e sbagliata». La preoccupazione generale è che tutto si possa risolvere, nell'immediato, in misure a tutto danno dei lavoratori e della produzione e, in prospettiva, in un clamoroso fallimento dell'annuncio piano pluriennale di rientro dal deficit pubblico. Ieri sono scesi in campo il Pci e la Sinistra indipendente che hanno annunciato la presentazione di un'organica proposta di legge di riforma fiscale e ne hanno illustrato i contenuti e finalità. Si tratta di un'iniziativa presentata come una critica radicale degli orientamenti e delle intenzioni del governo. Che tipo di riforma fiscale viene proposta? «Più o meno quella realizzata negli Stati Uniti da Reagan, corretta e moderata», ha detto con una punta di paradosso Vincenzo Visco. L'obiettivo è infatti il

Severe critiche al governo  
«Con la manovra sull'Iva  
un raggio per i lavoratori  
e nessun durevole beneficio»

medesimo: una forte riduzione dell'imposizione diretta (Irpef), possibile se vi vengono assoggettati tutti i redditi. Visco ha spiegato (come scriviamo più dettagliatamente a parte) che è possibile portare le aliquote a 4 riducendo quella massima al 39%, far rientrare tutti i redditi da capitale sotto il regime dell'imposizione diretta con modalità ragionevoli e non punitive, attenuare le infinite forme di elusioni oggi praticabili, e con tutto ciò ottenere il duplice risultato di attenuare il carico fiscale su lavoratori e imprese e di accrescere in gettito in una misura stimata per l'89 tra i 10mila e i 17mila miliardi. Quanto alle imposte indirette, la manovra sull'Iva, tanto cara al governo, anche per Visco andrebbe fatta ma dovrebbe essere esclusivamente finalizzata alla fiscalizzazione degli oneri sociali che gravano sulle imprese e pesano sul costo

### Tutt'uno su alcuni contribuiti

CASO A  
Pensionato con coniuge a carico e abitazione di proprietà (80 mq) con reddito 10 milioni; + 5 milioni deposito bancario (6,5%); + 10 milioni BOT (10%).

CASO B  
Lavoratore dipendente con 3 carichi familiari abitazione di proprietà (100 mq) - esente ILOR - + seconda casa (villino 70 mq), reddito 30 milioni; + 5 milioni deposito bancario (6,5%); + 10 milioni BOT (10%); + 5 milioni azioni (10%).

Imposta legislazione vigente	Proposta Pci	Imposta legislazione vigente	Proposta Pci
918.000	826.000	6.987.500	6.450.000

di mettere fine ai tanti trucchi per eludere le imposte. Non si vuole intervenire su quell'incredibile ammontare di ricchezza non dichiarata che nell'86 si stimava in 246.000 miliardi. Così facendo però ci si lega le mani «perché qui sta il vero problema del deficit pubblico» e «solo qui si può trovare una risposta alle esigenze di competitività dell'industria italiana schiacciata dal peso degli oneri contributivi». Che cosa pensa di fare invece il governo? L'idea è quella di aumentare le imposte indirette, l'Iva, e di destinare i proventi non alla fiscalizzazione dei contributi delle imprese ma al finanziamento della spesa in Europa con le aliquote più basse ma con la base impositiva più larga. Anche per i lavoratori, sostiene Reichlin, che pagherebbero gli sgravi Irpef sia con il conseguente rincarato di tutti i prezzi sia vedendosi sterilizzare gli effetti della manovra sulla sc-

### Confindustria: incontro urgente con De Mita



La Confindustria si dice d'accordo con gli obiettivi della manovra di rientro, ma eccipisce che i mezzi scelti ricadono pesantemente sulla competitività della nostra produzione. Forte poi la critica sul contratto della scuola. Per la fine della settimana Finmarina (nella foto) ha chiesto a De Mita un incontro nel quale gli industriali «parleranno chiaro».

### In sciopero i dipendenti del ministero degli Interni

In un comunicato - è stato indetto dalla funzione pubblica Cgil «per battere le resistenze del ministero il quale, unico fra tutte le amministrazioni dello Stato, non intende applicare ai propri dipendenti le norme di legge relative all'inquadramento professionale».

I dipendenti dell'amministrazione civile del ministero dell'Interno, in servizio presso le prefetture, le questure e gli uffici della polizia di Stato, sciopereranno (tranne nel Lazio) per l'intera giornata di domani. Lo sciopero - si legge nel comunicato - è indetto solo per le aziende menzionate, per quelle artigiane e per quelle del Centro-Nord che aderiscono agli standard formativi stabiliti dalle Regioni. Per tutte le altre lo sciopero verrà dimezzato.

### Al Senato la manovra di rientro: formazione lavoro

Chiedendo un dibattito parlamentare sulla finanziaria pubblica il Pri mette l'accento sui tagli alla spesa, paventando le conseguenze del contratto della scuola. Le preoccupazioni repubblicane si rivolgono soprattutto ai sindacati, che dovrebbero «invece che chiedere nuovi sgravi fiscali, domandare essi stessi il taglio della spesa». «Altrimenti dimostreremo di disinteressarsi delle reali prospettive di eguagliare la scommessa del '92».

### Tagli della spesa e non sgravi fiscali suggerisce il Pri al sindacato

Chiedendo un dibattito parlamentare sulla finanziaria pubblica il Pri mette l'accento sui tagli alla spesa, paventando le conseguenze del contratto della scuola. Le preoccupazioni repubblicane si rivolgono soprattutto ai sindacati, che dovrebbero «invece che chiedere nuovi sgravi fiscali, domandare essi stessi il taglio della spesa». «Altrimenti dimostreremo di disinteressarsi delle reali prospettive di eguagliare la scommessa del '92».

### Om di Brescia «Forzato il blocco» dal sindacalisti

Assemblee retribuite ieri, mattina e pomeriggio, all'Om di Brescia, alle quali hanno partecipato i sindacalisti esterni. Solo in un secondo momento le assemblee si sono proclamate in sciopero per un'ora. In questo modo è stato aggirato il divieto della direzione aziendale di scioperare durante gli scioperi. Naturalmente la questione della violazione di un diritto conquistato da anni resta aperta, ma intanto gli scioperi hanno avuto un'adesione altissima, del 90%. Oggi un operaio Om aprirà la manifestazione sul fisco chiedendo solidarietà all'Om sulla questione della democrazia.

### Italtel, successo della Fiom

Successo della Fiom e della Fim nella elezione del consiglio di fabbrica dell'Italtel Dei tremila dipendenti ha votato il 90%, con una media per quadri e tecnici che è stata del 79%. Alla Fiom è andato il 45% dei consensi con una crescita del 7% rispetto al precedente consiglio di fabbrica; la Fim ha avuto il 34% (un aumento del 7%), mentre la Uilm ha ottenuto il 21%, con una riduzione del 6%. Non ci sono stati voti per candidati senza tessera o con tessera unitaria, che prima avevano l'8%.

### Siderurgia, oggi incontro governo sindacati

Gli aspetti generali del piano nazionale del settore siderurgico saranno oggi al centro dell'incontro fra il ministro delle Poste Carlo Fracanzani ed i sindacati confederali. Si tratta del primo di quattro incontri programmati che dovranno portare ad un accordo fra le parti sugli interventi da attuare da parte del governo nell'ambito della ristrutturazione del settore, delineata dal piano Finsider.

STEFANO RIGHI RIVA

### CONSORZIO TORINO-NORD ACQUE REFLUE

**Sede: MUNICIPIO DI VENARIA REALE (TO)**  
**Estratto di avviso di gara**  
È indetta una gara a licitazione privata per i lavori di convogliamento delle acque consortili all'impianto di depurazione - 2° lotto del completamento delle canalizzazioni da eseguirsi nei Comuni di Venaria Reale e Serrino Torinese (TO).  
Procedura di aggiudicazione: Licitazione privata ai sensi della legge 8/8/1977 n. 584 - 2/2/1973, n. 14, art. 1, lettera a) ed art. 1 legge 8/10/1984, n. 687 con ammissione di offerte anche in aumento.  
Importo a base di gara: L. 12.995.000.000.  
Termini esecuzione lavori: 600 giorni dalla consegna lavori.  
Finanziamento: Fondo Investimenti ed Occupazione 1988 - legge 28/2/1988 n. 41, art. 14 - Deliberazione C.I.P.E. del 12/6/1988.  
Le richieste di invito devono essere indirizzate a: Consorzio Torino-Nord Acque Reflue presso Municipio di Venaria Reale - C.A.P. 10078 (TO), entro e non oltre le ore 12 del giorno 25/7/1988.  
L'avviso di gara integrale contenente l'indicazione dei requisiti richiesti alle imprese e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale C.E.E. e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e può essere ritirato presso la sede del Consorzio (tel. 011-493733) nel consueto orario d'ufficio.  
Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali C.E.E. il 30/6/1988.  
IL SEGRETARIO: dott. Roberto Costelli  
IL PRESIDENTE: Ing. Mario Maggiorotto

### CONSORZIO TORINO-NORD ACQUE REFLUE

**Sede: MUNICIPIO DI VENARIA REALE (TO)**  
**Estratto di avviso di gara**  
È indetta una gara a licitazione privata per i lavori di convogliamento delle acque consortili all'impianto di depurazione - 3° lotto del completamento delle canalizzazioni da eseguirsi nei Comuni di S. Giliò, Druento, Casselle T.s., Borgaro T.s. e Lami (TO).  
Procedura di aggiudicazione: Licitazione privata ai sensi della legge 8/8/1977 n. 584 - 2/2/1973, n. 14, art. 1, lettera a) ed art. 1 legge 8/10/1984, n. 687 con ammissione di offerte anche in aumento.  
Importo a base di gara: L. 5.131.000.000.  
Termini esecuzione lavori: 400 giorni dalla consegna lavori.  
Finanziamento: Fondo Investimenti ed Occupazione 1988 - legge 28/2/1988 n. 41, art. 14 - Deliberazione C.I.P.E. del 12/6/1988.  
Le richieste di invito devono essere indirizzate a: Consorzio Torino-Nord Acque Reflue presso Municipio di Venaria Reale - C.A.P. 10078 (TO), entro e non oltre le ore 12 del giorno 25/7/1988.  
L'avviso di gara integrale contenente l'indicazione dei requisiti richiesti alle imprese e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale C.E.E. e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e può essere ritirato presso la sede del Consorzio (tel. 011-493733) nel consueto orario d'ufficio.  
Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali C.E.E. il 30/6/1988.  
IL SEGRETARIO: dott. Roberto Costelli  
IL PRESIDENTE: Ing. Mario Maggiorotto

## Tutti i redditi (reali) soggetti a Irpef e Ilor oppure ad una imposta secca. Meno tasse sul lavoro

# 4 aliquote, la più alta al 39%

Riforma all'americana fondata su tre principi chiari: estensione della base dei contribuenti, massima riduzione possibile delle aliquote delle imposte sui redditi, progressività del sistema fiscale. La proposta del Pci e della Sinistra indipendente farebbe aumentare il gettito tributario tra i 10mila e i 17mila miliardi. Nel 1992 si ridurrebbe l'imposizione sui redditi di lavoro di 10mila miliardi per l'Irpef e di duemila per l'Ilor.

ROMA. Ecco, punto per punto, la riforma-chiave per affermare principi di equità sociale e governare il deficit pubblico.

**I REDDITI** - Tutti i redditi da capitale (inclusa ogni forma di utile, interesse, rendita o guadagno in linea capitale), indicizzati ai fini fiscali, devono essere soggetti ad Irpef ed Ilor o, in alternativa, ad un'imposta secca la cui incidenza risulterebbe pari al 64,4%, nella stessa misura in cui oggi gravano Irpef e Ilor (sommate) sui profitti delle società. Per i contribuenti che optano per l'imposta secca verrebbe così mantenuto l'anonimato. Dagli attuali tassi d'interesse e d'inflazione, l'incidenza massima riferita al valore nominale degli interessi di un titolo pubblico o privato con rendimento del 10% sarebbe di poco superiore al 23% e quindi inferiore a molte delle aliquote che oggi vengono applicate nei paesi Cee ai redditi da capitale. Pci e Sinistra indipendente vogliono assicurare che l'imposizione - al contrario di quanto avviene oggi - si effettui esclusivamente sui redditi reali e sia perfettamente neutrale per quanto riguarda il trattamento di tutti i redditi da capitale, dagli utili accantonati ai dividendi agli interessi ai guadagni di capitale. Il nuovo regime tributario si applicherebbe esclusivamente ai titoli di nuova emissione; l'eliminazione dell'imposta sostituisce degli interessi dei depositi bancari avverrebbe gradualmente per evitare perdite di gettito troppo elevate e concentrate nel tempo non compensabili in un solo anno con le maggiori entrate delle nuove

### LE ALIQUOTE DELL'IRPEF

Sezioni (milioni) da	0	8	8	11	28	30	40	50	65	100	150	300	600
Aliquote	a	8	11	28	30	40	50	65	100	150	300	600	—
Vigenti	12	22	22	27	34	34	34	41	41	48	53	58	62
Cgil-Cisl-Uil	23	23	23	23	23	34	34	34	34	44	44	50	50
Confindustria	18	18	18	27	27	27	36	36	36	36	36	36	36
Pci	10	10	27	27	34	34	34	40	40	40	40	40	40
Pci	10	10	26	26	34	34	34	39	39	39	39	39	39

emissioni del debito pubblico (l'aliquote verrebbe ridotta alla metà, il 15% il primo anno successivamente al 10,5 e 0%). Le plusvalenze sarebbero tassate solo per la parte reale, al netto delle minusvalenze reali per le quali è previsto il riporto indietro per un anno e in avanti per due e la compensazione con gli altri redditi di capitale. Così, la garanzia per il contribuente è massima. La sola deroga ammessa concerne le plusvalenze realizzate dai fondi di investimento il cui ammontare imponibile è ridotto di un decimo per 5 anni al fine di incentivare lo sviluppo di questo strumento finanziario e, sempre per cinque anni, si esentano gli interessi delle obbligazioni pubbliche indicizzate con rendimento reale non superiore al 2,5%, con lo scopo di facilitare una riallocazione dello stock del debito pubblico che ne riduca il costo per l'erario.

**IRPEF** - Scelta netta di generale riduzione delle aliquote Irpef in particolare quelle più elevate in modo da non provocare diminuzione del gettito, bensì un recupero dal momento che i redditi da capitale - sia pure limitatamente alla parte reale - inclusi nella base imponibile sono concentrati soprattutto nella fascia dei contribuenti ad alto reddito. Ecco le aliquote previste: fino a 8 milioni 10%, da 8 a 30 milioni 26%, da 30 a 65 milioni 34%, oltre i 65 milioni 39%.

**DETRAZIONI** - Per ciascun familiare a carico 120 mila lire più 300 mila lire per il primo familiare a carico (di solito il coniuge). Costo-

che le detrazioni per carichi di famiglia in presenza di coniuge e due figli a carico ammonterebbe a 900 mila lire (detrazioni più favorevoli per famiglie numerose). A queste va aggiunta la detrazione per i redditi da lavoro dipendente e pensione pari a 540 mila lire, più una ulteriore detrazione di centomila lire fino a 6 milioni e 100 mila lire. Per il 1988 è prevista una riduzione del 2% (circa 1800 miliardi) dell'Irpef dovuta per i redditi percepiti nell'anno. Naturalmente, è prevista la compensazione tra debiti e crediti Ilor e Irpef e tra Ilor e Irpef (che non fu accolta dal governo) in modo da ridurre i rimborsi di oltre 1,5 milioni.

**FABBRICATI** - I coefficienti catastali stabiliti nel 1974 devono essere accreditati a partire dal 1989 (rispetto al prodotto interno lordo, al costo delle abitazioni e all'indice dei prezzi) in misura non inferiore alla variazione dell'indice Istat relativo al costo di costruzione di un fabbricato residenziale verificatosi nel periodo e non superiore alla variazione del prodotto interno lordo dello stesso periodo. Si tratta di recuperare la forte evasione per i redditi dei fabbricati pari ad almeno un terzo del reddito complessivo che andrebbe dichiarato. In realtà, oggi è possibile ricostruire la map-

pa degli immobili effettivamente dichiarati dai contribuenti articolata per comune, indirizzo, numero civico. Non sarebbe quindi difficile per i Comuni individuare le unità immobiliari che finora sono sfuggite al fisco e comunicarle al centro. I contribuenti potranno regolarizzare la propria posizione senza pagare interessi e soprattanto, pagando le imposte dovute per l'intero periodo di possesso dell'immobile non dichiarato eventualmente rateizzate in cinque anni.

**ILOR** - Riduzione dell'aliquota dal 16,2% al 12,1% e aumento a 10 e 20 milioni dei limiti di deduzione oggi previsti per l'applicabilità dell'imposta. Tale riduzione è dovuta al fatto che ai fini dell'inserimento dei redditi da capitale in Irpef e Ilor l'attuale aliquota del 16,2% avrebbe comportato una incidenza media piuttosto elevata sui redditi da capitale posseduti dai contribuenti con redditi minori. La riduzione dell'Ilor comporta necessariamente un incremento dell'aliquota dell'Irpef, fissata al 39% (allo stesso livello dell'aliquota massima Irpef) in modo che l'incidenza per le persone giuridiche rimanga al 46,4% come oggi.

**VERSAMENTI** - Per eliminare disparità di trattamento tra redditi da lavoro dipendente (che subiscono il prelievo alla fine di ogni mese) e altri redditi (che pagano a novembre o a maggio dell'anno successivo) si prevede la possibilità di versare in anticipo dell'imposta dovuta nell'anno - anticipo (1/5/12) a febbraio o in alternativa di pagare un interesse del 4% sulla somma oggi dovuta a novembre. Il versamento dell'anticipo sarebbe anticipato a settembre e risulterebbe pari all'83% (810/12) del saldo di maggio (invece del 95% o 98% oggi in vigore) con detrazione dell'ammontare dell'eventuale versamento di febbraio. Per l'Iva, si potrà versare l'imposta entro il 20 del mese successivo a condizione di versare anche l'1% della somma dovuta per il ritardo. Per quest'anno, per tutte le imposte sul reddito è previsto un interesse per posticipato versamento pari al 4% della somma da versare a novembre invece dell'incremento della percentuale d'anticipo al 95% ipotizzata dal governo. Per l'Iva l'anticipo è limitato al solo 1988 ed eseso ai contribuenti trimestrali (mille miliardi). Infine, imprese e liberi professionisti potranno dedurre nuove spese che abbiano carattere di consumo per l'imprenditore, il professionista o i dipendenti: viaggi, leasing auto, attività di promozione, pranzi e cene al ristorante, partecipazione a convegni, assicurazioni per cure mediche, interessi a tassi agevolati. □ A.P.S.

## Cgil, Cisl, Uil minacciano uno sciopero generale

Siamo gradualisti, ma non disponibili ad accettare provvedimenti del governo che non siano contestuali alla riforma, dice Crea della Cisl. In caso contrario sciopero generale prima delle ferie. Oggi l'incontro con Colombo, mentre le regioni scendono in piazza: subito Lombardia e Toscana, poi le altre, Sardegna, Lazio, Abruzzo, Friuli, Piemonte, Puglia, Marche e Umbria.

MILANO. Gradualità e realismo sono fin dall'inizio al centro dell'atteggiamento sindacale sul fisco, vista la grande posta in gioco. Ma se il governo scambiasse questa gradualità con cedevolezza andrebbe incontro a una delusione, una delusione che si chiama sciopero generale prima delle ferie. Lo ha detto Eraldo Crea, segretario generale aggiunto della Cisl in una intervista a *Poese Sera*.

Le confederazioni non accettano una manovra sull'Iva adesso e sgravi sull'Irpef nell'89 e nel '90. La risposta sarebbe la più dura, lo sciopero generale appunto, e senza aspettare settembre, come sembrava da dichiarazioni precedenti di sindacalisti. Crea (ma anche il segretario della Uil Walter Galbusera ha seguito a ruota con parole assai simili) è uscito con le sue dichiarazioni alla vigilia di due avvenimenti di rilievo: lo sciopero regionale sul fisco, che oggi riguarda Lombardia, Toscana e altre regioni, e l'incontro col ministro delle Finanze Colombo, che si terrà questo pomeriggio a Roma. Un incontro carico d'incognite, perché a poche ore di distanza non è ancora chiaro quanto sia sede politica, e quanto incontro tecnico. Non è chiaro se si parlerà ancora di riforma della amministrazione (nell'incontro precedente si erano ottenute importanti assicurazioni sulla riforma delle strutture di direzione, ma sono del tutto aperte i capitoli del rinnovo delle procedure, del catasto e delle dogane, dello snellimento della modellistica, dello spostamento degli accertamenti sull'Iva) oppure se si entrerà nelle materie più scottanti, come la modifica delle aliquote Irpef, piuttosto che la tassazione dei capitali, la patmo-